Lanedì 4 Maggio 1908

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 — Trimestre L. 4 — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. *pagando agli uffici del luogo* L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). — Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione. Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

Conto Corrente colla Posta

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese» CATTANEO

Udine - Anno XIII - N. 108

Inserzioni

Circolari, ringraziamenti, annunzi mortuari necrologie, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 80. — Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. In terza e quarta pagina avvisi réclame a seconda del numero delle inserzioni.

Uffici di *Direzione ed Amministrazione*

— Udine, *Via Prefettura, N. 6* —

Conto Corrente colla Posta

UN INAUDITO ESPERIMENTO SINDACALISTA

Lo sciopero generale nel parmense

La lotta si combatte a colpi di rivoltella e di bastone!

La lotta che si combatte nel parmense non ha riscontri nella storia delle agitazioni operaie in Italia.

Venticinquemila contadini, ad un ordine dato, con disciplina ammirabile *che presuppone una lenta preparazione*, hanno incrociato le braccia proprio in questi giorni in cui più urgono i lavori agricoli.

D'altra parte i proprietari hanno dichiarato ai rappresentanti delle organizzazioni operaie, alle autorità, non solo, ma hanno reso pubblico per mezzo di proclami affissi ai muri il loro proposito di resistere ad oltranza e con tutti i mezzi.

Hanno organizzato militarmente un corpo di *volontari*, costituito dei giovani più risoluti della *borghesia* capitalista e della migliore società parmense, li hanno armati di *rivoltelle*, «boxe» e stocchi. I volontari, chiamati anche bersaglieri dell'Agraria, hanno il compito di difendere la proprietà dai possibili e probabili attentati degli scioperanti.

Questi ultimi sono armati di nodosi randelli, e *già* sono avvenuti scontri sanguinosi — a colpi di rivoltelle e di randelli — *fra le due parti* contendenti.

L'odio di classe, spinto fino al parossismo, s'è scatenato in quella plaga ubertosa ed i più feroci propositi di vendetta e di rappresaglia trovano gli animi più che disposti ad accoglierli.

Quali le cause di questo selvaggio conflitto che ci conduce parecchi anni addietro?

Le cause, o meglio la causa occasionale, è così tenue che subito appare inadeguata a partorire così terribili effetti, e consiste in una o più violazioni di un concordato stipulato il maggio decorso dalla Commissione dei contadini e dei proprietari.

Dicono i proprietari che i primi a violare i fatti furono i contadini; d'altro canto i contadini giurano che i primi a contravvenire al contratto furono i proprietari.

Da qual parte la ragione? Da quale il torto?

E che valore può avere questa ricerca di fronte ai fatti compiuti, allo sciopero generale proclamato, alle barbariche forme di lotta adottate?

Avessero mille volte torto i contadini e mille volte ragione i proprietari, o viceversa, ciò non toglie che vertenze di questo genere — rotture di patti — vanno risolte per mezzo di arbitraggi.

Se lo sciopero è concepibile per la conquista di migliori condizioni, è assolutamente assurdo quando mira al rispetto dei patti *conclusi* essendo *incerto* chi per il primo vi abbia contravvenuto. Gli arbitrati hanno appunto la funzione di accertare le responsabilità e di dirimere poi pacificamente la vertenza.

La battaglia, ora scoppiata, è stata preparata da lungo tempo. Preparatori furono da una parte l'Associazione Agraria, dall'altra la Camera del lavoro sindacalista; i metodi identici, e derivati dal principio proclamato dal sommo patriarca del Sindacalismo, Sorel: «fra due forze contendenti, solo *la forza* può decidere».

Mentre la Camera del Lavoro con comizi pubblici, riunioni private esasperava i contadini incitandoli alla resistenza a tutta oltranza, l'Associazione agraria *inveleniva l'animo dei* proprietari avvincendoli alla solidarietà anche con impegni di carattere pecuniario.

Proposito dei proprietari, nell'attesa della grande battaglia, era di immiserire i contadini per metterli in condizione di non poter resistere nello sciopero.

Questo proposito venne effettuato provocando la disoccupazione artificialmente, *sfrattando spesso* i contadini, proclamando quà o là serrate, ed ostruzionismi persino contro l'*esecuzione* di opere pubbliche.

Le masse intanto erano saturate dell'idea fissa dello sciopero generale, e respingevano ogni sorta di mediatori disinteressati, di volonterosi intermediari, ossessionati dal desiderio di ingaggiare la tremenda battaglia.

E così si venne alla battaglia. Che *ne uscirà? Ogni* più nera previsione appare sventuratamente possibile, data la condizione degli animi *ed il* concorde pensiero cui si ispirano contadini e proprietari, e cioè lotta fino fino alle ultime conseguenze, nessun arma esclusa.

Una constatazione facciamo, senza tirarne — per ora — alcuna deduzione: «il Governo si mantiene neutrale nel conflitto, tutelando solo il mantenimento dell'ordine pubblico».

E' sincero questo atteggiamento del *Governo, o cela esso propositi reconditi?*

Per ora non è possibile rispondere. Quello che è certo è che esso suscita i più disparati commenti.

Ed ora — dopo avere rapidamente tratteggiata la situazione — veniamo alla cronaca degli avvenimenti.

(giusti)

Quando fu proclamato lo sciopero

Lo sciopero venne proclamato nella notte fra il 31 aprile ed il primo maggio. A tutte le sezioni delle leghe venne inviato l'annuncio seguito da severissime istruzioni. La *mattina* del 1 *maggio* la grandissima maggioranza dei contadini — meno in qualche plaga ristretta del parmense — si astenne dal lavoro. Il generalissimo del movimento è il sindacalista Alceste de Ambris, che fin dal marzo aveva preannunziato la sua mossa.

I "volontari"

Il corpo dei volontari, armati di rivoltelle e costituito dai figli dei proprietari, ha iniziato il I. maggio l'opera sua, che consiste nella guardia *alla proprietà, nella protezione* del bestiame ecc. ecc.

Gli sfratti

I proprietari, eccitatissimi, hanno deciso di procedere immediatamente agli sfratti dei contadini.

Per cacciarli di casa sono decisi a tutto. E' quindi temibile qualche grave fatto fra proprietari e contadini.

Il primo scontro

E' *avvenuto ieri l'altro, mentre i* volontari tentavano di far partire il bestiame. Affrontati dai contadini a colpi di randello, i volontari risposero a colpi di rivoltella. Si deplorano 5 feriti.

Il "sabotage"

Pare si sia avuto già un caso gravissimo di «sabotage». Ecco di che si tratta. A Mocolo in molte stalle infierisce l'afta epizootica. Secondo narrazioni portate da proprietari del luogo, alcuni contadini avrebbero con stracci tolto la bava colante dalla bocca *delle bestie malate passandola poi sulla* bocca delle bestie sane

L'esodo del bestiame, che va nel Reggiano e nelle provincie finitime, è già cominciato, protetto dai volontari e dalla forza pubblica.

Gli ultimi avvenimenti

I telegrammi di questa notte portano notizie sempre più gravi. Per tutto il parmense scoppiano conflitti dolorosi, con scambio di randellate e revolverate.

Ecco altri particolari sullo *scontro* a cui più sopra abbiamo accennato.

Lo scontro avvenne a Villa Corradi all'arrivo dei volontari. Erano tutti armati di revolvers carichi di balistite e provvisti di abbondanti munizioni.

Appena giunti trovarono una massa compatta di contadini armati di randelli e preceduti da due file di donne *gittate a terra, che si mostravano* le più inferocite.

Mentre la cavalleria si ritirava per non calpestare le donne, i volontari passarono risolutamente su di esse, e cominciarono a scavalcare la prima e poi la seconda fila, con forbici coltelli, morsi e pugni tentavano di ostacolare in ogni modo l'avanzata dei giovanotti.

Si avanzarono allora gli uomini per proteggere le donne, e ne nacque una vera battaglia. Parecchi i feriti da revolverate.

A Parma

si susseguono le riunioni dei proprietari e dei lavoratori.

Spesso per le vie di quella simpatica cittadina scoppiano spiacevoli incidenti provocati dai leghisti in caccia dei crumiri.

Nel parmense vennero inviati tre reggimenti di fanteria, parecchi squadroni di lancieri e moltissimi carabinieri. Altra truppa è attesa e deve arrivare giorno per giorno.

Il Primo Maggio

s'è celebrato il tutto il mondo civile con minore entusiasmo degli scorsi anni.

Il movimento operaio attraversa ora una crisi salutare, che succede ai moti incomposti ed alle convulsionarie manifestazioni dei primi tempi. E' una fase di raccoglimento — l'episodio di Parma è affatto isolato — che produrrà senza dubbio, i suoi benefici effetti.

La morte del generale Türr

Ieri a Budapest dove si trovava ammalato, è morto il generale Türr.

Tutti i giornali gli dedicano affettuose necrologie ricordando l'opera eroica da lui prestata all'epoca del nostro Risorgimento.

Era nato a Baja (Ungheria) nel 1825, *e militò per l'indipendenza italiana* nel 1849.

Combattè *nella* guerra di *Crimea*, come colonello nei cacciatori delle Alpi, fu ferito ai Tre Ponti. Partecipò alla spedizione dei Mille in qualità di aiutante generale di Garibaldi e fu ferito a Palermo.

Nella campagna del Volturno — tanta era la fiducia verso di lui per parte di Garibaldi — venne nominato comandante generale di Napoli.

Ricordiamo infine che — trascorso il periodo epico del Risorgimento — si dedicò alle opere di pace e diresse il taglio dell'istmo di Corinto.

Il Congresso Repubblicano

Ieri è cominciato a Roma nella Casa del Popolo il IX Congresso Repubblicano Il Congresso durerà dal 3 al 6 maggio.

L'ordine del giorno è il seguente:

1. Comunicazioni;
2. Relazione morale e finanziaria degli anni 1905-006-007. (avv. Alberto Guizzardi, segretario);
3. Nomina, sede e funzionamento del Comitato centrale). On. Giuseppe Gaudenzi);
4. Pel giornale quotidiano. (Rag. Mario Alliata);
5. Politica anticlericale. (On. Eugenio Chiesa);
6. Dell'arbitrato obbligatorio nei pubblici servizi. (Umberto Serpieri);
7. Le organizzazioni operaie e la *Confederazione del lavoro*. (*Fusacchia* Costantino — Avv. P. M. Gorini);
8. Rapporti coi partiti affini nelle elezioni amministrative e politiche. (Prof. Arcangelo Ghisleri);

Il giorno 6 maggio avrà luogo un convegno dei consiglieri repubblicani comunali e provinciali per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Azione dei repubblicani *nei* comuni rispetto all'associazione nazionale dei *comuni* (relatore on. avv. Pilade Mazza);
2. Atteggiamento dei repubblicani di fronte al nuovo regolamento elementare (relatore on. avv. Ubaldo Comandini);
3. I repubblicani e il voto ai corpi armati (relatore onor. avv. *Federico* Zuccari);
4. I *repubblicani* e la conservazione del patrimonio delle Opere pie a solo favore dei poveri (relatore avv. prof. Domenico Pacetti)

I colleghi del gruppo consigliare di Roma offriranno ai congressisti un vermouth d'onore.

La prima giornata

Aperto il Congresso l'on. Barzilai, a nome del Comitato permanente, prega il Congresso di procedere alla elezione della presidenza, *proponendo* a presidente l'on. Colajanni e a vice-presidenti l'on. De Andreis e l'avv. Federico Zuccari.

La proposta è approvata per acclamazione.

Pronunciarono quindi applauditi discorsi il rag. Agliata, l'on. Barzilai, la signorina Moglia, e l'on. Colajanni.

Nel pomeriggio *si tenne una seduta privata per* trattare affari interni.

SPIGOLATURE

Non lamentatevi se i fitti sono eccessivamente cari. Nella Repubblica Argentina dove vi sono milioni di nostri connazionali, gli affitti delle case stanno raggiungendo dei prezzi favolosi. Nelle vie centrali e nei quartieri signorili si pagano sovente tre, fino a quattro mila franchi all'anno per un paio di stanze! E gli stipendi, dei funzionarii, per quanto molto più alti che da noi, non sono in proporzione del costo della vita. Tanto vero che una quantità di impiegati modesti, ma che pure hanno già un certo grado nella gerarchia burocratica, stanno in due, in tre in una stanza!

—

Si *son fatte delle meraviglie* per gli alti prezzi d'entrata per la prima della «Nave» a Roma Eppure in America solitamente le poltrone, quando se ne trova qualcuna — ed è rarissimo perchè sono tutte prese dagli abbonati — costano seralmente 150 franchi. I palchi poi costano circa 1500 lire per sera, in abbonamento. E vi sono *famiglie che aspettano da anni ed anni* di potere avere l'abbonamento ad un palco, perchè, avendo diritto di prelazione quelli che lo hanno avuto un anno, non ve ne sono mai di disponibili.

—

Che cos'è la ricchezza? Ecco una domanda che sembra facile mentre è *difficilissima. Infatti intendere la vera* natura della ricchezza è cosa *complicata e difficile, una definizione in una* sola frase non può schiarire la questione. Il Novicow però nondimeno, dopo lunghe considerazioni, arriva a questa formula: «La ricchezza è l'adattamento all'ambiente raggiunto nel più breve tempo possibile».

—

La capitale francese ha anche essa la sua suffragista, cioè la signorina Lalloe, che ha messo la sua candidatura per le elezioni del Consiglio comunale. Dopo lunghe trattative, nelle *quali ella dichiarò che la legge* non proibisce l'eleggibilità ed il diritto di voto Amministrativo delle donne, il prefetto della Senna le assegnò un locale per le adunanze elettorali. Il programma della candidata, che si dichiara socialista indipendente e femminista, non differisce molto da quello dei suoi colleghi di partito maschili. Non ha nessuna *probabilità di* essere eletta. E si capisce!

—

Ecco un documento interessante del recente *Congresso Femmenile che* crediamo meriti di essere diffuso il più possibile. Si tratta di una dichiarazione della presidentessa Contessa Rasponi in cui è spiegato perchè, pur essendo religiosa, essa fu indotta a votare un ordine del giorno per l'abolizione dell'insegnamento religioso.

Eccolo.

«Accettai l'ordine del *giorno* Malnati nello stesso interesse della *religione, alla quale mi* onoro di appartenere.

«Profondamente religiosa e convinta della necessità di insegnare la religione ai fanciulli fin dalla più tenera età, ho votato per l'ordine del giorno Malnati, perchè altrettanto convinta che l'insegnamento religioso, o dato male, o da maestri atei, come accadde *purtroppo nel nostro* paese, sia un danno enorme per la società e del quale non *misuriamo* abbastanza la portata.

«Completo il mio pensiero dicendo che la religione deve, secondo me, essere impartita dai ministri dei culti rispettivi.

«E' doloroso che si faccia della religione *una bandiera politica* e che una questione d'importanza così vitale si debba considerare solamente dal punto di vista di un partito.

«Mi pare che tutte le persone veramente, sinceramente religiose, a qualunque partito appartengono, dovrebbero essere d'accordo nel desiderare che la religione non sia infeudata alla politica, giacchè *solo* quando sarà indipendente potrà liberamente trionfare e sarà *vantaggio* per l'intera società.

—

Il Sultano è un grande protettore delle arti. Basti dire che tutti gli artisti del suo teatro sono stati nominati ufficiali in varie armi. Questo strano sistema è anche l'unico col quale il Gran Sultano premia gli *artisti* i quali percepiscono salari di fame.

—

Recentemente al Tribunale di Roma è accaduto un fatto *strano*. E' *corsa* voce che il sostituto procuratore del re, Donato Tomasi, ammalato di polmonite da alcuni giorni era morto.

In due edizioni della *Tribuna* il Tomasi è stato commemorato pubblicamente dai magistrati ed alla commemorazione hanno partecipato gli avvocati presenti.

Più tardi però si è *saputo* che il Tomasi era vivo e che anzi era fuori di *pericolo*.

—

Giacchè si parla di uno sciopero generale dei meccanici in Inghilterra, è necessario riportare ciò che costò a questi stessi lo sciopero del 1897, durato trenta settimane e terminato con la disfatta degli operai che reclamavano la «settimana di 48 ore di lavoro». *Il sindacato operaio* disponeva di 1850000 lire che furono impiegate quasi tutte, durante il corso dello sciopero, per distribuire i soccorsi necessari.

Gli stipendi corrispondenti alle trenta settimane che non si lavorò, rappresentarono una somma di 50 milioni di lire. Gli altri operai resi inattivi dallo sciopero, perdettero 25 milioni di lire di stipendi. Si può dire che il proletariato inglese ebbe una perdita di 93 milioni di lire.

I padroni e le compagnie interessate subirono delle perdite ancora più considerevoli. Questo sciopero di trenta settimane non costò meno di 250 000.000 di lire all'Inghilterra senza apportare *alcun vantaggio* a nessuno. Queste cifre, esattissime, ci sembrano più che eloquenti, e dovrebbero far riflettere un tantino certi fautori e improvvisatori di scioperi operai.

LO SPIGOLATORE

2 APPENDICE DEL «PAESE»

La ladra dei fanciulli

—(NOVELLA)—

Le serve del vicinato invece di trattenersi cianciando, come al solito, intorno alla fontana, s'affrettavano ad empire la brocca ed a tornarsene a casa del padrone. Solo la povera pazza rimaneva là immobile sotto la pioggia *glaciale che fendeva le nebbie del Reno*; le alte case dei dintorni dai tetti acuti, dalle finestre a graticciata, dagli innumerevoli abbaini, a poco a poco s'avvolgevano di tenebre.

La cappella del vescovado suonava allora le sette, ma Cristina non si moveva e ripeteva con voce flevole:

— Deubche!... Deubche!..

Nell'istante in cui le pallide luci del crepuscolo si sparsero sulla cima dei tetti, prima di scomparire, essa provò un sussulto da capo a piedi, allungò il collo, e la sua faccia inerte, da due anni *impassibile*, prese una tale espressione d'intelligenza, che la serva del consigliere Trumf, la quale appunto stava riempiendo la brocca, si rivolse, presa da stupore, per osservare quel gesto della pazza.

Nel medesimo istante all'altra estremità della piazza, lungo i *marciapiedi*, passava una donna a capo basso, tenendo *fra le* braccia, entro una tela, qualche cosa che si dibatteva.

Codesta donna, vista attraverso la pioggia, aveva un aspetto che impressionava. Essa correva a guisa d'una ladra che ha fatto il suo colpo, trascinandosi di dietro nella mota i cenci fangosi e tenendosi nell'ombra.

Cristina Evig aveva steso la lunga mano scarna, e le sue labbra s'agitavano balbettando bizzarre parole; d'un tratto le uscì dal petto un grido acuto:

— È dessa!

E dando un balzo attraverso la piazza, in meno d'un minuto giunse all'angolo della via dei Ferravecchi, in cui la donna era scomparsa; ma colà Cristina si arrestò ansimante, la straniera si era perduta nella cloaca od in lontananza non s'udiva altro che il monotono rumore dell'acqua che cadeva dalle gronde.

Che *cosa era accaduto nell'anima* della pazza? Si era essa ricordata?

Aveva essa avuto qualche visione, uno di quei baleni dell'anima che svelano in un secondo gli abissi del passato? Lo ignoro. Fatto è che essa aveva ricuperato la ragione. Senza perdere un minuto ad inseguire l'apparizione di poc'anzi, la disgraziata risalì la via dei Tre batelli, *come spinta* dalle vertigini, girò l'angolo della piazza Guttemberg e si slanciò nel vestibolo del prevosto Kaspar Schwartz, gridando con voce che sembrava un fischio:

— Signor prevosto, i ladri di fanciulli sono scoperti. Ah! presto, ascoltate, ascoltate..

Il prevosto terminava allora la sua cena. Era uomo grave, metodico, a cui piaceva digerir bene dopo aver cenato placidamente, onde la vista di quel fantasma lo impressionò vivamente, e deponendo la tazza di thè che si portava alle labbra esclamò:

— Mio Dio, non ho io dunque un *minuto di riposo nella giornata?* E' egli possibile trovare un uomo più disgraziato di me? Che vuole questa pazza? Perchè fu lasciata entrare?

A tali parole Cristina, ripigliando la propria calma, rispose supplichevole:

— Ah! signor prevosto, voi domandate se esiste un essere più disgraziato di voi; ma guardate me, guardate dunque me.

E singhiozzava, intanto che allontanava colle dita contratte i lunghi capelli grigi dal pallido volto. Faceva paura.

— Pazza! Sì, mio Dio, lo sono stata... il Signore nella sua pietà mi avea velato la mia sciagura, ma non lo sono più. Oh! quello che ho visto... *(Cont)*

Cronaca Provinciale

(Il telefono del PAESE porta il n. 2-11)

Rivignano

Il convegno di Precenicco pro tramvia Codroipo-Rivignano al mare

3. (*Frigio*). Come vi annunciai, oggi ebbe luogo il convegno per la tramvia Codroipo-Rivignano al mare, che terminò con una colazione offerta agli ospiti dall'egregio sig. Giovanni di Lorenzo, Sindaco di Precenicco.

La colazione doveva essere a base di asparagi; invece un vero pranzo con tutti gli amminicoli, signorilmente servito.

Le tavole imbandite in un grande salone, splendidamente addobbato, raccolsero una trentina di convitati. Noto i rappresentanti della «Patria», del «Giornale di Udine», della «Gazzetta» e «Gazzettino» di Venezia; gli ingegneri De Rosmini, Portoldeo e Schiavi; co. Girolamo di Codroipo, Sindaco e Assessori D'Agostini e Locatelli, il segretario Limena di Rivignano; Luigi Ballico, sindaco, e assessori Pittoni e Cigaina di Codroipo; dott. Gino Ballico ed Ermano Rossetti, assessori di Latisana; Angelo Zanello, sindaco, e Aristide Piccottini, assessore, di Teor; geom. Scaini e segretario De Martino, rappresentanti di Varmo; nonchè i signori G. Batta Filaferro, Giulio Solimbergo, Chisini, Fabris, Marchetti, Giudici, ecc. ecc.

Uso una frase stereotipata: regnò la massima cordialità.

La serie dei brindisi venne aperta dal vostro corrispondente in omaggio.. agli asparagi ed al gentile anfitrione; poi parlò il sig. Di Lorenzo, cui seguirono i Sindaci di Codroipo, di Rivignano, ed i rappresentanti di Latisana, di Varmo e di Teor, nonchè l'ottimo sior Tita Filaferro.

Visitato lo splendido parco dei baroni Hirschel, seguì poscia la gita sul fiume Stella con una lancia a benzina e con barche.

Mentre vi scrivo, la gita non è ancora terminata; in tutti lascia un gradito ricordo, e tutti non hanno che parole di lode per l'ospitalità cordialissima offerta dai signori Di Lorenzo.

Cividale

Riunione in teatro pro Ristori

4 — I cittadini convocati ieri nella Sala Superiore del teatro, dopo una interessesante discussione su proposta del prof. P. S. Leicht, votarono all'unanimità (meno uno dichiaratosi contrario) il seguente ordine del giorno:

L'assemblea ecc.

Presa notizia della rinuncia del Comitato ecc.

Atteso che nella discussione sono emerse circostanze tali da dimostrare che le stesse dimissioni sono cagionate da un equivoco, che ora si può ritenere dissipato,

Invita i dimissionari a riprendere il loro posto, riordinando lo spettacolo per il giorno 23 corr. mese.

Qualora poi insistessero nelle dimissioni verrà la Presidenza del Teatro sostituirsi al Comitato.

Per oggi non mettiamo neppure una parola del nostro.

Comitato pro festeggiamenti

Nelle ore pom. d'oggi si riunì il *Comitato* per riferire intorno alle pratiche esperite in questi giorni, e per concretare il programma della festa indetta per il 24 corrente.

Vennero diramate circolari per l'offerta di doni per la lotteria di *beneficenza*. I doni possono essere in danaro, in oggetti, in generi alimentari ecc.

Primo Maggio

Nella sera del primo maggio alle ore 20 1|2 una quarantina di soci della locale Sezione del Partito Socialista Italiano si radunarono nella sala terrena della Birreria dell'Abbondanza per festeggiare, con una modesta bicchierata, la festa del lavoro. Brindò, facendo voti per il prossimo trionfo dei comuni ideali, il D. Riccardo Nassig.

La riunione, allietata da una orchestrina che eseguì varii pezzi di musica ed accompagnò gli inni socialisti cantati dai convenuti, si protrasse, con la massima cordialità, fino alle ore 23.

Pordenone

Il primo maggio

3 — Alle otto del mattino, mentre la banda faceva echeggiare le prime note dell'inno dei lavoratori, si è formato in Torre il corteo degli operai e operaie, addette a quello stabilimento, che proseguì fino al largo S. Giovanni in Pordenone.

Di qui il corteo mosse verso Rorai ove si sono aggregate le tessitrici del paese.

Indi ritornati tutti al largo S. Giovanni, avvenne l'incontro colle rappresentanze delle società locali.

Notammo il vessillo della società operaia, quello della lega muratori, quello della lega cotonieri di Torre, di Rorai di Pordenone.

Dietro la banda che proseguì per le vie principali della città seguì un largo stuolo di ragazzi, di donne, di lavoratori.

Alle 10 precise il corteo sostò al salone Coiazzi, ove una vera fiumana di gente vi si affollò in un attimo coll'impaziente desiderio e la viva aspettativa di udire la conferenza dell'egr. oratore prof. Giuseppe Ricchieri su «Edmondo De Amicis».

Nelle prime file notammo il nostro Sindaco, alcuni assessori, molti consiglieri comunali, tutti i professori e maestri delle nostre scuole e una numerosa schiera di gentili signore.

Il nostro Sindaco, con lodevole e delicato pensiero, aveva disposto perchè le nostre scuole in tal dì prendessero vacanza, onde insegnanti e discepoli potessero assistere alle onoranze ad Edmondo De Amicis.

Alle 10 e 1|4 sul palcoscenico circondato di vessilli e assiepato di gente che non aveva trovato più un posto nell'ampio salone tutto gremito, comparve l'oratore prof. Ricchieri accompagnato da alcuni amici. Una calorosa ovazione scoppia al suo apparire, dal pubblico, che al suo concittadino tributa un entusiastico, fraterno saluto.

L'oratore ringrazia commosso della buona accoglienza la cittadinanza alla quale si ripresenta dopo averla lasciata nei primi anni della giovinezza per ragione dei suoi studi e della sua vita.

Si dice lieto di esser ritornato nel paese che gli diè i natali, tanto più che viene a compiere un dovere e confida di portare una parola che può fare del bene.

Parla quindi di Edmondo de Amicis. Sempre elevato, con parola alata, con finezza e profondità di concetto, tratteggia la vita, le opere, le virtù, la grandezza di Lui.

Sopratutto rileva il pensiero, i sentimenti, l'idea di De Amicis. A tutte le accuse che vengono mosse ai socialisti, risponde colla parola dell'anima mite e buona del grande Estinto.

Accenna alla questione sociale, ai suoi problemi più interessanti e più ansiosi, alle risoluzioni graduali che si impongono nell'interesse stesso della civiltà e del progresso.

Sempre felicemente, con una facondia mirabile per dolcezza ed eloquenza, dimostra che De Amicis fu profondamente socialista, fu socialista nell'anima anche prima di professarsi tale, giacchè in tutti i suoi scritti, anche quelli che precorrono il suo ingresso nel partito, vibra possente l'idea di una umanità migliore dell'attuale e l'aspirazione ad una forma d'idealità più pura.

Tante, tante altre belle cose disse il valente oratore, ma a noi è impossibile riprodurle in pochi cenni di cronaca.

Confidiamo invece che la splendida conferenza venga stampata. E' un desiderio comune; è un merito che le compete. Ne fanno fede i calorosi interminabili applausi coi quali l'Egregio oratore fu spesso interrotto nei punti salienti del suo dire

Alle 11 1|2 la conferenza finì e l'avvocato Giuseppe Ellero, interpretando i sentimenti del pubblico, prese la parola per esprimere vive grazie e profonda riconoscenza all'Illustre Professore che così cortesemente aderì alla richiesta di venire tra noi e così degnamente commemorò il povero Edmondo De Amicis. Alle 12 1|2 diversi amici offrirono al prof. Ricchieri un pranzo, onde godere insieme un'ora della sua gradita compagnia.

Fra i convenuti regnò la massima schiettezza e cordialità.

Alla fine l'avv. L. D. Galeazzi, con indovinate parole e delicato pensiero brindò al bravo oratore esternandogli tutta la compiacenza degli amici per l'addimostrato suo affetto al nostro paese che va onorato di contare simili cittadini.

Rispose il prof. Ricchieri con parola affettuosa e calda dei migliori sentimenti.

Anche un rappresentante le leghe e la Società Operaia rivolse al prof Ricchieri il saluto delle organizzazioni dei lavoratori.

In complesso la giornata passò ottimamente.

L'avv. Carlo Policreti pel mezzodì fece pervenire il seguente telegramma da Padova:

«Inneggiando festa lavoratori plaudendo nobile iniziativa onoranze grande educatore, grande propugnatore miglioramento sociale mediante sublime propaganda bontà, amore, bellezza, dolente non potervi partecipare, mando fraterno saluto amici Pordenonesi.

Carlo Policreti».

Cronaca cittadina

(Il telefono del PAESE porta il n. 2.11)

Dal bollettino militare

apprendiamo che il capitano *Ermacora* di stanza nella nostra città venne promosso maggiore al 51° reggimento fanteria. Il capitano *Fineschi* del 67° venne promosso maggiore nel 79° in Udine. Il capitano *Camurati* del reggimento Guido, venne promosso maggiore nei cavalleggeri «Vicenza»

I sottotenenti veterinari di complemento *Trevisan* e *Tami* del distretto di Sacile, vengono promossi al grado superiore. Il sottotenente medico *Ferrara* del 7° alpini venne promosso tenente nello stesso reggimento.

Brillante chiusura della Fiera di S. Giorgio

L'esito delle corse ciclistiche-podistiche del concorso fanfare ciclistiche e della Tombola

Decisamente colla festa del 1.o maggio il tempo ha fatto giudizio e anche la giornata d'ieri fu veramente primaverile e con un bel sole ed una dolcissima temperatura si è chiusa la serie degli spettacoli indetti come coronamento della riuscitissima Fiera di cavalli di S. Giorgio.

×

La città è animata, basta dare una occhiata agli esercizi pubblici; quello è un termometro infallibile per segnare il movimento dei forestieri.

Le Fanfare ciclistiche

Alle ore 15 una straordinaria folla di pubblico si riversa in Piazza Umberto I.o per assistere al variato programma di spettacoli.

Il Colle del Castello offre il sempre nuovo gradito colpo d'occhio: fra quell'esercito di persone spiccano gli abbigliamenti femminili a tinte chiare, svariate.

Le tribune vanno affollandosi, così gli spazi attorno all'elisse, a pagamento. La folla è tenuta lontana dallo steccconato mediante corde tese. Fanno servizio di vigilanza Carabinieri e Guardie di Città.

Dietro alla tribuna della Giuria, si apposta la Banda cittadina che tratto tratto suona allegre marcie.

Nella tribuna accanto a quella della stampa prendono posto le autorità che giungono a intervalli.

Notiamo: Sindaco Pecile, assessori Murero, Luzzatto e Pauluzza Presidente del Comitato per gli spettacoli, Commissario di P. S. Levi colla avvenente di lui figliuola, i colonnelli cav. Arpa e Pirozzi del 79. Fanteria e 24. Cavalleria, on. Umberto avv. Caratti, dott. Antonio Gardi, Ispettore sig. Ragazzoni, senatore Prampero, assessore Della Schiava e tanti altri.

Nella tribuna della Giuria notiamo i signori Rigo, Ferrari, Parelli, Pittini, Bissattini, Tavasani, Pignat ed i maestri di musica Ascolese di Fanteria e Montico della banda Civica.

Questi ultimi debbono giudicare le fanfare ciclistiche intervenute al concorso e che sono tre: Club di Cervignano, Manzano e Tricesimo.

S'avanza la fanfara di Cervignano che marcia al passo: i 15 suonatori eseguiscono una bellissima marcia militare. Marciano allineati ed il pubblico, ammirato, anche perchè lo spettacolo è nuovo per Udine, scoppia in un caloroso applauso.

A breve distanza fanno un identico giro attorno all'elisse le altre due Fanfare di Manzano e Tricesimo, anch'esse applaudite.

Fra una e l'altra delle corse ciclistiche, di cui parliamo più innanzi le tre fanfare, che si sono collocate accanto alla Banda cittadina, suonano una «Fantasia» appiedati, con macchine a mano.

La Giuria assegna il I.° premio (medaglia d'oro grande e diploma) alla Fanfara di Cervignano che ha suonato veramente bene.

Il secondo premio (medaglia d'argento dorato) tocca al Club di Manzano; il III.° (medaglia d'argento grande) a quello di Tricesimo.

Le Corse ciclistiche

La curiosità della folla si acuisce quando vede il sig. Augusto Verza colla bandieruola in mano dare le disposizioni per le corse ciclistiche.

S'incomincia colla «Corsa internazionale per batterie libere a tutti i dilettanti». — Giri 3 — Metri 1609. — Tempo massimo 2'30" — Nella decisiva correranno i due primi arrivati di ogni batteria.

Si presentano i corridori, recanti un bracciale coi numeri, 1, 6, 12, 13, 16 rispondenti ai nomi di Barnaba Attilio di Buia, Travagini Ettore, Floretti Giacomo di Udine, Gustavo Sartori di Treviso, Edelweis di San Vito al Tagliamento.

Partono come freccie e compiono i tre giri stabiliti fra gli applausi del pubblico. Al terzo giro Barnaba, il notissimo e valente corridore, con una magnifica volata giunge al traguardo distanziando di una dozzina di metri i suoi competitori.

Giungono poi: Floretti, Sartori, Edelweis e Travagini.

Alla II.a batteria partecipano i numeri 2, 5, 7, 8, 10 e cioè i ciclisti signori Ciriani Alvise, Fiori Luigi, Marchetti Erminio, Jacob Gino tutti di Udine e Favero Giovanni di Pieve di Soligo.

Dopo i soliti tre giri giunge primo Marchetti Erminio di Udine applauditissimo.

E successivamente Favero di Pieve di Soligo, Ciriani e Fiori Luigi, essendosi ritirato Gino Jacob al secondo giro.

Parte la terza batteria per la medesima Corsa Internazionale. Vi partecipano i numeri 3, 4, 9, 14, 15 vale a dire rispettivamente i ciclisti:

Botti Emilio, Tonelli Antonio, Molinari Ernesto tutti di Udine, Gambato Giovanni di Padova e Baldan Enrico di Udine.

Il primo giro segue quest'ordine d'arrivo: 9 — 14 — 15 — 4 — 3; il secondo: 9 — 14 — 15 — 4 — 3 ma al terzo giro il 14 (Gambato di Padova) con uno sforzo supremo passa innanzi e giunge al traguardo fra un uragano di applausi.

Gara podistica

Ecco un altro numero del programma assai interessante: la corsa podistica di velocità, sul percorso di 100 metri.

Partono (tutti i bei giovanotti vestono il costume e si fanno ammirare per le loro erculee braccia) divisi in 4 batterie e giungono del seguente ordine:

Perini Augusto, Ferretti Angelo, Barbieri Aurelio, Cucchini Eugenio.

II.ª Cicutti Giuseppe, Moretti Alessandro, Toffoloni Antonio, Gervasutti Gino.

III.ª Clemencigh Leonida, Cosmi Giuseppe, Pizzocchero Carlo e Degani Ugo (pari merito).

IV.ª Cucchini Eugenio e Toffoloni Antonio (semi finale).

×

Torniamo alla «Gara internazionale» ciclistica decisiva alla quale parteciparono *i primi due arrivati* delle 3 precedenti batterie e cioè i numeri 14 — 4 — 7 — 12 — 1 — 10 vale a dire i ciclisti Gambato, Tonelli, Marchetti, Floretti, Barnaba e Favero.

Dopo il secondo giro cadono (senza però farsi alcun male) Marchetti e Favero, e giunge primo al traguardo il bravissimo Barnaba di Buia, che riesce così a battere il Marchetti e il Gambato di Padova i quali giungono qualche secondo dopo.

Notiamo che il Barnaba monta una macchina «Rudge Whitworth» della ditta *Nadali Giovanni* di Udine.

La decisiva podistica

Segue la gara podistica decisiva e si ha questo risultato:

Primo viene proclamato il giovane Cicutti Giuseppe, figlio del signor Antonio Direttore del Tram elettrico e socio della S. U. di Ginnastica e Sherma, poi Clemencig, Perini, Cosmi, Pizzocchero e Ferretti.

Corsa «Consolazione»

A questa seconda corsa ciclistica riservata ai non premiati alla Gara «Internazionale» prendono parte i numeri 2 — 3 — 5 — 6 — 9 — 13 — 15 — 16 i di cui nomi li abbiamo dati più sopra.

Arriva primo, dopo i tre giri soliti, Gustavo Sartori di Treviso quindi «Edelweis» di S. Vito e Ciriani Alvise di Udine.

Corsa podistica con ostacoli

E' interessantissima. Gli ostacoli sono rappresentati da una steccconata in legno alta centimetri 80 ed una specie di cavalletto in legno con liste su cui il corridore deve arrampicarsi da un lato e ridiscendere dall'altro.

Ecco il risultato:

1. Cosmi Giuseppe, guadagnando la medaglia d'oro e diploma.
2. Barbieri Angelo della S. U. di Ginnastica, grande e diploma.
3. Perini Augusto, medaglia d'argento media e diploma.
4. Cicutti Giuseppe, medaglia d'argento piccola e diploma.
5. Vaccaroni Decio della S. U. di Ginnastica, medaglia di bronzo grande e diploma.
6. Miclus Gaetano della «Forti e liberi» medaglia di bronzo media e diploma.

LA TOMBOLA

Oltre 3000 cartelle vendute

Finite le corse, la folla discende dal Colle ed entra nell'elisse per assistere all'estrazione della Tombola di beneficenza.

Quel mare di teste che osserviamo davanti a noi, tutte rivolte all'urna che contiene i numeri i quali potranno far felice una persona, presenta un magnifico colpo d'occhio.

Con abbastanza celerità giungono i venditori di cartelle coi loro bollettari, lo spoglio ed il controllo procedono rapidamente.

Apprendiamo che furono vendute 3242 cartelle!

All'estrazione attende il cav. assessore Luzzatto ed è presente il signor Bruni presidente della Congregazione di Carità, il signor Gervasoni, l'assessore dott. Murero. Notiamo sul palco anche l'on. Morpurgo.

Sono le 16.10 quando il noto Adami detto *Violin* grida il primo estratto: 161

Successivamente vengono i numeri 81, 56, 75, 63, 51, 31, 45, 50, 60, 41, 66, 62, 25, 52.

Un falso allarme

A questo punto si avvicina al palco delle autorità certo Giuseppe Battello, venditore di caramelle e strillone del *Giornale di Udine*.

Egli porge al signor Gervasoni, gridando cinquina, una cartella in cui vi sono bensì 5 numeri ma sparsi qua e là, anzichè sulla stessa riga.

L'assessore Luzzatto spiega al malcapitato Battello l'equivoco e gli restituisce la cartella. Il pubblico capisce subito di che si tratta e prorompe in urli e fischi sonorissimi contro il disgraziato che, rosso come un peperone, si allontana col suo piatto delle caramelle.

I fortunati

L'estrazione continua e abbiamo i numeri 68, 36, 79, 80. A questo numero si sente gridare cinquina ed un vecchietto, certo Zorzi Severino, sale sul palco ed esibisce una cartella che è esatta, per cui la cinquina, L. 200, è proclamata pagabile.

Lo Zorzi però deve dividere la somma con certo Basso Valentino di Mortegliano avendo acquistata insieme la cartella.

Si riprende l'estrazione ed escono i numeri: 83, 8, 20, 10, 9, 22, 74, 2, 28, 26, 30, 89, 5, 35, 73, 58.

La prima tombola, 700 lirette, viene vinta da certo Bossi Angelo contadino di Vat e dopo altri soli quattro estratti, 1, 37, 53, 14 si sente gridare nuovamente: tombola!

Si presenta alla tribuna certo Cantoni abitante fuori porta Anton Lazzaro Moro e la cartella ch'egli esibisce vien riscontrata esatta.

La seconda tombola è proclamata pagabile al Cantoni che giuocò con altri tre amici tutti abitanti fuori Porta A. L. Moro.

Il giuoco è finito e quella fiumana di pubblico lascia il Giardino e si sparge per la città.

×

Non si ebbe a lamentare alcun incidente.

×

Ai vincitori tutti furono naturalmente consegnati i premi, le medaglie ed i diplomi, come da elenco pubblicato sabato.

UN COMMENTO

La Fiera di S. Giorgio non poteva chiudersi in modo migliore.

Gli spettacoli di ieri riuscirono benissimo e pel concorso del pubblico e per la varietà del programma. Nessun incidente ebbe a verificarsi e ciò si deve attribuire alla perfetta organizzazione dello spettacolo.

Al Comitato ordinatore ed in modo specialissimo all'infaticabile sig. Verza Augusto che ne fu l'anima, vada il nostro plauso incondizionato.

In meno di 15 giorni si è saputo preparare uno spettacolo di carattere eminentemente popolare, e tale da soddisfare completamente il pubblico accorso. Ciò dimostra come nella nostra città non manchino persone attissime a questo genere di iniziative, e come col buon volere di tutti i cittadini e con la concordia dei propositi, grande giovamento si possa recare al proprio paese.

I cooperatori della Fiera di San Giorgio

Come sabato abbiamo detto, ci pare doveroso rendere pubblici i nomi dei membri delle diverse Commissioni, che nell'ambito delle loro speciali attribuzioni, cooperarono efficacemente al successo della Fiera di S. Giorgio.

Ogni elogio appare qui fuori di posto; ogni attestato di benemerenza affatto inutile; i risultati della Fiera parlano eloquentemente più di ogni discorso.

Piuttosto vogliamo trarre da questo episodio salientissimo della nostra vita cittadina, l'auspicio che per l'avvenire — di fronte al bene supremo del paese — ogni dissenso, qualunque sia la sua natura scompaia, e la più grande concordia di propositi e di opere si affermi.

Detto ciò diamo i nomi degli egregi cittadini:

1. — *Membri ordinari della Commissione dei mercati*: Pecile comm. prof. Domenico, presidente — Pagani Camillo — Romano cav. dott. G. B. — Dalan cav. dott. Giov. Batt. — Pepe Domenico — Berthod prof. Flavio — Broili Emilio — Selan dott. Umberto, membri — Ragazzoni Giovanni, ispettore urbano, segretario.

2. — *Membri speciali per le corse e concorsi carrozzeria e selleria*: Co. cav. uff. Antonio di Trento, presidente onorario — co. Luigi Frangipane, presidente effettivo — Mangilli marchese Massimo, commissario — Broili Emilio, commissario — Perusini dott. Giacomo, commissario — prof. dott. cav. Ercole Scabia, giudice andatura — dott. Pietro Ianoch, giudice andatura — cav. Arrigo Artelli, giurato — cav. Francesco Bortolotto, giurato — cav. Meni Gobbato, giurato — cav. Giuseppe Lacchin, giurato — dott. Costantino Perusini, giurato — dott. cav. G. B. Dalan, giurato — dott. Pierobon Tiziano, giurato — Panseri Romolo, giurato — cav. G. B. Volpe, giurato — Selan dott. Umberto, segretario.

3. — *Membri della Giuria del tiro al piccione*: — Dott. cav. Carlo Marzuttini, Presidente — dott Gracco Muratti, Direttore — Alessandro Plebani Cassiere — Giuria: Bassi Giacomo, Campeis dott. Giuseppe, Florio co. Filippo, Lebreton cav. Leone, Mattiussi Virgilio, Vanni degli Onesti nob. Gino — Sacchetto Pietro segretario.

4. — *Comitato corse podistiche e ciclistiche*: Pauluzza Pietro, presidente

— Verza Augusto, vice-presidente — Dal Dan Antonio — Bissattini Giovanni — Bruno Marco — Dal Torso nob. Alessandro — De Campo Giacomo — Doretti avv. Giuseppe — Francescato Ferruccio — Greatti Alessandro — Lang Vittorio — Migliorini Aurelio — Pignat Luigi — Pittini Giuseppe — Reccardini Evaristo — Valentinis dott. co. Giuseppe — Vicario Giulio, membri. — Casoli Pietro — Montagnari Cesare, segretarii.

Ultimi echi della fiera

L'ultima traccia della fiera scompare oggi da Udine.

Il sig. Modoul, negoziante in carrozzeria, asporta dalla loggia municipale gli ultimi legni rimastegli. E se ne va contentissimo perchè su 32 pezzi esposti ne esitò 21.

Filippo Turati a Udine?

E' intenzione del gruppo socialista-riformista del Circolo locale di far pratiche onde ottenere che Filippo Turati, il valoroso deputato milanese capo del movimento riformista, venga verso la fine del mese od ai primi di giugno a tenere una conferenza.

Dato l'indiscusso valore dell'on. Turati come oratore, questa conferenza rappresenta un vero avvenimento.

Turati è uno dei pochi deputati di estrema sinistra che non sono finora venuti a Udine.

Gli introiti daziari.

Gli introiti Dazio consumo del mese di aprile 1908 ammontarono a	L.	79087.96
Quelli del aprile scorso anno furono di	»	70743.75
Quindi più	L.	8944.21
Gli introiti a tutto il aprile 1908 furono di . .	»	334479.88
Gli introiti a tutto il marzo 1907 furono di	»	305224 25
Quindi in più	L.	29255.63
L'introito della tassa sulla fabbricazione acque gazose nel mese di aprile 1908 fu di	L.	331.83
Quello della tassa sugli spettacoli e trattenim. pubblici fu di	»	387.00
Totale.	L.	718.83

Le contravvenzioni constatate nel mese di aprile 1908 sono 30.

La morte del capo-stazione

Ieri alle ore 15, moriva il capo stazione principale cav. C. Biasutti.

Da vari giorni era ammalato di polmonite doppia, ma si sperava che la sua forte costituzione fisica vincesse il grave malore.

Contava 35 anni di servizio e 59 di età, ed era nato a Campoformido Aveva retto le stazioni di Lecco, Lodi e Bergamo, spiegando ovunque doti esimie di funzionario attivo ed intelligente. Dopo il disastro di Beano, nell'occasione della venuta dei Reali, venne nominato Cavaliere della Corona d'Italia. Da *cinque* anni era *fra noi*. Di aspetto rude, celava sotto di esso un animo mite, incapace di far del male. Perciò era assai ben voluto, e la sua morte lascia un largo rimpianto.

Alla desolata famiglia le nostre più vive condoglianze.

I funerali avranno luogo domattina, non sappiamo ancora a che ora. La salma verrà provvisoriamente deposta in un colombario, per essere poi, per espressa volontà dell'estinto, tumulata a Lodi.

La questione della tassa famiglia

Si ha da Roma che la quarta sezione del Consiglio di Stato ha rigettato il ricorso prodotto dal comune di Udine per annullamento e riforma del regio decreto 11 febraio 1906, col quale si respingeva il ricorso prodotto dallo stesso comune di Udine per annulamento della decisione di quella Giunta provinciale amministrativa, che negava l'autorizzazione ad applicare la tassa di famiglia in base ad una tariffa, eccedente il terzo della misura massima normale.

Concorso

E' aperto concorso per il posto di Segretario — Impiegato dell' Associazione fra Commercianti e Industriali del Friuli. — Primo stipendio L. 1800.

Dirigere offerte, entro il 15 Corrente, alla Presidenza dell' Associazione.

Nuptalia

Sabato, in Palmanova, l'egregio amico Attilio Migliorini, vice-ragioniere alla nostra Deputazione Provinciale, giurava fede di sposo alla gentile signorina Zoe Moschini.

Testimoni all'atto nuziale furono i sigg. avv. Ermete Tavasani e il geometra Giovanni Tonini.

Alla coppia felice i nostri migliori auguri.

IL CALEDOSCOPIO

a domani per assoluta mancanza di spazio.

Spettacoli pubblici

Teatro Minerva

Peppino Villani

Ricordiamo che domani sera avrà luogo la prima rappresentazione di *Peppino Villani* con la sua compagnia di varietà di primo ordine.

Le rappresentazioni saranno 3 soltanto.

LA CAMERA DEL LAVORO
A TRICESIMO

Assecondando l'invito fatto dagli operai muratori di Tricesimo, ieri si recarono colà i membri della Commissione Esecutiva A. Cremese e N. Facchini.

Scopo di tale sopraluogo era di *interessarsi* per un aumento degli stipendi degli operai muratori e manovali.

Appena giunti i due rappresentanti ebbero un abboccamento cogli operai, indi si recarono dal segretario comunale cav. Arnaldo Bortolotti per informarlo sullo scopo della loro gita a Tricesimo, pregandolo ad invitare i capi-mastri ad una seduta assieme coi rappresentanti la Camera del Lavoro. Il cav. Bortolotti, con quella squisitezza che lo distingue, aderì ben volentieri, e così ebbe luogo la riunione.

Il Cremese, esposte le ragioni addotte dagli operai in riguardo al chiesto miglioramento delle mercedi ne dimostrò la equità specie dato il continuo aumento del costo della vita.

Concluse rivolgendo un caldo appello all'ottimo cuore ed alla arrendevolezza dei signori capi mastri.

Anche il cav. Bortolotti, pur affer*mando il fatto che gli operai muratori* di Tricesimo non sono male retribuiti, si unì al Cremese nella richiesta dei miglioramenti.

Su tale argomento espressero il loro parere i capi-mastri Francesco Dri e D'Agostini Giov. Batt., dimostrando che le informazioni avute dagli operai sul riguardo degli stipendi non corrispondevano alla verità, e lo dimostrarono presentando il libro paga.

Però in seguito, all'insistenza dei rappresentanti la Camera del lavoro, del cav. Bortolotti, del rag. De Agostinis, del sig. Del Maschio ed altri, i capi-mastri si impegnarono ad aumentare gli stipendi a seconda dei meriti degli operai.

Mentre ci rallegriamo, per tale lieta composizione esprimiamo il voto che le vertenze economiche abbiano tutte lo stesso esito con soddisfazione di entrambe le parti.

L'agitazione degli operai del Cascamificio di Bulfons

Ieri si è recato a Bulfons in seguito ad invito, il rappresentante della Camera del Lavoro sig. Rinaldo Greatti, il quale convocò gli operai di quel Cascamificio veneziano onde conoscere i *desiderata contenuti nel memoriale* da essi presentati alla Direzione.

Era stato invitato a portarsi a Tarcento l'on. Caratti ma per impegni professionali esso non potè muoversi da Udine.

Mentre la riunione aveva luogo, giunse un *espresso* dell'Umanitaria di Milano comunicante che la Federazione aveva intavolato delle trattative colla direzione generale del Cascamificio che ha due altri stabilmenti a Vigevano e a Meina.

La lettera consigliava gli operai a esser calmi e a continuare il lavoro.

Il rappresentante della Camera del Lavoro si espresse pure in quel senso e gli operai calmi e fiduciosi nel buon esito delle trattative stamane sono tornati al lavoro.

Una bella contravvenzione daziaria

Gl'Impiegati del dazio Guerra Giovanni e Venuti Erminio dopo lunghi appostamenti elevarono ieri mattina in una frazione del nostro Comune una contravvenzione per abusiva minuta vendita di vino che veniva smerciato in odio ai Regolamenti Daziari. Furono sequestrati ben 16 ettolitri di vino.

Un bravo di cuore ai solerti funzionari.

Tenta di suicidarsi
con colpo di rasoio alla gola

Il triste fatto è accaduto stamane alle ore 6 nella vicina frazione di Cussignacco e precisamente nella casa al N. 23 in cui abita certo Gri Domenico d'anni 43, conciapelli, colla propria moglie Marianna Degano.

Il Gri stamane, dopo che la moglie s'era alzata, rimase a letto. Poco dopo la povera donna, dalla cucina, udì dei lamenti soffocati e salì prevedendo una disgrazia.

Entrata nella stanza, alla Degano si presentò un tragico spettacolo: il marito suo s'era inferto un violentissimo colpo di rasoio alla gola e dalla larga ferita usciva in gran copia il sangue.

La povera donna si mise a gridare aiuto.

Alcuni contadini delle case vicine accorsero e, viste le condizioni gravi della ferita, con una carretta trasportarono il Gri all'Ospitale, ove il medico di guardia dott. Ferrario gli riscontrò una ferita da taglio alla gola penetrante nella trachea.

Naturalmente venne accolto d'urgenza e dichiarato guaribile in 20 giorni.

Si dice che il Gri sia stato spinto all'atto insano da dissesti finanziari; egli infatti traeva miseramente la vita.

Notiamo però che il poveretto fu ricoverato in maggio dello scorso anno in Manicomio perchè affetto da psicosi circolare e ne uscì in settembre apparentemente guarito.

Pare più che altro che la determinante del tentato suicidio vada attribuita ad una improvvisa alienazione mentale.

Il riposo settimanale

Veniamo a conoscenza che i signori Bischof, proprietari del caffè Corazza, hanno concesso ai loro dipendenti il riposo settimanale per turno.

Di ciò ai predetti signori va data ampia lode, e noi speriamo che la disposizione da essi *presa fruttifichi*, e serva d'esempio ai proprietari degli altri esercizi ammaestrandoli che il riposo settimanale è doveroso concederlo, oltrechè per legge, per umanità.

STATO CIVILE

Boll. sett. dal 26 Aprile al 2 Maggio 1908

Nascite

Nati vivi	maschi	7	femmine	9
» morti	»	—	»	2
» esposti	»	1	»	1

Totale 20

Pubblicazioni di matrimonio

Co Gregorio de Tollo possidente con Giovanna Di Giacomo agiata — Antonio Pirrioni agente di comm. con Angela Lana sarta — Enrico Fattori carradore con Maria Massarutti casalinga — Fileno Pizzoli falegname con Enrica Vanzetto tessitrice — Primo Petrin negoziante con Angelina Marinatto casalinga — Luigi Valusso agricoltore con Italia Rovèfa casalinga — Alfredo Feruglio falegname con Luigia Fabris tessitrice — Albino Stella muratore con Clotilde Olivo tessitrice.

Matrimoni

Umberto Donada scalpellino con Antonietta Mauro setaiuola — Giovanni Minisini fabbro con Amalia Mares tessitrice — dott. Giuseppe Bertolissi medico-chirurgo con Maria Gaspardis agiata — dott. Giambattista Borghi avvocato con Anna Nardoni agiata — Gaetano De Witt maresciallo capo-armaiuolo di Fanteria con Carmela Russo civile — Marino Fracasso ferroviere con Vittoria Oliva Rizzo sarta — Guido Raiser industriale con Maria Cossutti civile — Giacomo Gandenz possidente con Annita Peer agiata — Sante Trevisano carradore con Maria Boemo contadina — Giuseppe Passon agricoltore con Caterina Ciocchiatti casalinga — Sebastiano Moro-Blasut muratore con Italia Fantin casalinga — Beltrame Luigi Piano stalliere con Assunta Todaro casalinga — Antonio Galliussi magazziniere con Maria Cinello sarta.

Morti

Gioseffa Cucchini-Fabris fu Pietro d'anni 76 casalinga — Maria Carlutti di Giovanni di mesi 11 — Amalia Gabbiani di Basilio di giorni 8 — Aldo Fabbro di Gio. Batta d'anni 1 e giorni 27 — Roberto Trevisanutto di Eugenio di ore 10 — mons. Francesco Ostermann fu Giovanni d'anni 62 sacerdote — Lucia Micolis fu Beltrame d'anni 73 contadina — Isolina Fabbro di Gio. Batta d'anni 2 e mesi 5 — Luigi Zilli fu Antonio d'anni 81 agricoltore — Terzo Fogliarini di Giuseppe di giorni 9 — Matilde Bassi di Francesco Giovanni di mesi 10 e giorni 10 — Anna Romanelli-Feruglio fu Paolo d'anni 65 contadina — Giuseppe Cattalano di Nicola d'anni 48 oste — Giuseppe Fabrizi fu Carlo d'anni 46 agente di comm. — Emma Coselo-Picotti fu Giovanni d'anni 38 casalinga — Lucia Pinzan fu Pietro d'anni 15 contadina — Giuseppe Tolis fu Giovanni d'anni 57 agricoltore — Maria Gerometta-Vidoni fu Giacomo d'anni 53 contadina.

Totale n. 18 dei quali 12 a domicilio.

DIFFIDA
agli eredi, legatari e creditori di uno straniero

A Trieste dove aveva il suo ordinario domicilio decesse addì 4 Marzo 1908 senza lasciare alcuna disposizione d'ultima volontà COLAUTTI ANTONIO di Gio: Batta, negoziante, d'anni 42, cattolico, vedovo, cittadino italiano, abitante in Trieste Via Paduina n: 11 IV pertinente a Spilimbergo.

Tutti gli eredi, legatari e creditori, che sono cittadini austriaci o stranieri dimoranti in questo Stato, vengono diffidati in conformità ai §§ 137, 138 P. I. n. 208 ad insinuare innanzi al sottoscritto giudizio al più tardi fino al giorno 31 Maggio 1908, le loro pretese contro l'eredità, poichè in caso contrario, senza riguardo alle stesse, l'eredità potrà essere rilasciata all'autorità giudiziaria estera od alla persona da essa debitamente legittimata per ricoverla in consegna.

In pari tempo, con riguardo alla circostanza che gli eredi i quali si trovano in questo Stato hanno domandato che l'eredità sia ventilata dall'autorità giudiziaria austriaca, si diffidano in conformità al § 140 (centoquaranta) P. I. 9 Agosto 1854 B. L. I n. 208, gli eventuali eredi e legatari esteri ad insinuare entro lo stesso termine le loro pretese ed a *far conoscere* ch'essi chiedono che la ventilazione sia ceduta alla autorità estera, mentre in caso contrario, qualora anche quest'ultima non insistesse per tale cessione, la ventilazione verrebbe fatta dal giudizio austriaco e precisamente soltanto in concorso degli eredi che si insinuassero.

I. R. Giudizio distrettuale in affari civili
Sezione I

Trieste, 29 aprile 1908.

GIUSEPPE GIUSTI, direttore propriet.
ANTONIO BORDINI, gerente responsabile.
Udine, 1908 — Tip. M. Bardusco.

Quando la malattia sarà contro di voi, Le Pillole Pink saranno con voi.

CURA PRIMAVERILE
DEL SANGUE
FERRO CHINA BISLERI
Volete la Salute??
L'Illustre Dott. S. LAURA Professore della R. Università di Torino, scrive: «Il «FERRO CHINA-BISLERI è un preparato eccellente, un tonico pronto ed «efficace riparatore costituzionale».
MILANO

Nocera Umbra Acqua da tavola
Esigere la marca «Sorgente Angelica»
F. BISLERI & C. - MILANO

EDISON
Stabilimento Cinematografico di primissimo ordine
DELLA PREMIATA DITTA
L. ROATTO
TUTTI I GIORNI
Grandiose Rappresentazioni
dalle 17 alle 23
NEI GIORNI FESTIVI
dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 23
Prezzi soliti: Cent. 40, 20, 10.
Abbonamenti cedibili e senza limite per 20 rappresentazioni: Primi posti L. 5, secondi L. 3.

Ospitale Civile e Manicomio Succursale
San Daniele nel Friuli
Avviso di Concorso
E' aperto il Concorso al posto di Segretario-Tesoriere di questo Civico Ospitale e Manicomio Succursale. Stipendio L. 2000 annue nette da tassa. L'eletto dovrà prestare una cauzione di L. 2000. La nomina viene fatta per un biennio di prova Gli aspiranti dovranno presentare alla Segreteria entro il 15 Maggio p. v. la domanda corredata dai documenti di rito, più la patente di Segretario Comunale o di ragioniere o titoli equipollenti.
La nomina è di competenza di questo Consiglio d'Amministrazione.
L'eletto dovrà assumere il servizio entro 60 giorni dalla nomina.
S. Daniele 25 Aprile 1908.
Il Presidente
DI CAPORIACCO

Malattie degli occhi
Difetti della vista
lo specialista dott. Gambarotto avvisa la sua Clientela, che ha cambiato di abitazione, trasferendosi nella nuova via in costruzione Giosuè Carducci, che dalla via Cavallotti, fra i palazzi Perusini e Groppiero, conduce alla stazione.
Per informazione rivolgersi nelle farmacie della città.
Continuerà a ricevere i malati come il solito, nelle ore della mattina e del pomeriggio

MEMENTO

Rivolgiamo una viva raccomandazione a quei pochi nostri Abbonati cui è scaduto l'abbonamento di affrettarsi a rinnovarlo a mezzo cartolina-vaglia onde evitare spiacevoli, ma pur necessarie misure da parte della Amministrazione.

MALATTIE DELLO STOMACO E DELL' INTESTINO
POLVERI D.r VASOIN
TONICO RICOSTITUENTI
PREM. FARMACIA D. MONTI-CASTELFRANCO
ULTIME ONORIFICENZE
MILANO 1906
ROMA 1907
LONDRA 1907
MADRID 1907
Le Polveri D.r Vasoin sono una combinazione di sali fosfoclorurati solubili di calcio, sodio e ferro con polveri tonico digestive e si usano con vantaggio negli *adulti* nella cura della dispepsia gastrica, atonia dello stomaco e dell'intestino, gastralgie, inappetenza ostinata, cattiva digestione ecc. e nei *bambini* quale ricostituente nella cura del rachitismo, scrofola, gracilità, difficoltà di camminare, ecc.
Le Polveri D.r Vasoin si raccomandano *non solo pel loro effetto* sicuro e costante, ma anche per la facile somministrazione (nel brodo, caffè, latte, vino, acqua zuccherata, ecc. o con cialda) e per la loro massima tollerabilità.
Le Polveri D.r Vasoin furono esperimentate con vero successo da molti medici e in molti ospedali (Udine, San Daniele Friuli, Belluno, Venezia, Mirano V.to, Chioggia, Piove di Soligo, Sacile, Vittorio, Montebelluna, Portogruaro, Castelfranco Veneto, ecc.) e mercè l'appoggio dei sanitari e la fiducia del pubblico si sono diffuse rapidamente ed hanno occupato un posto distinto fra le specialità più rinomate.
Le Polveri D.r Vasoin si trovano in tutte le buone farmacie e presso i principali grossisti di medicinali o si ricevono direttamente inviando L. 1.50 per una scatola (L. 8 per sei scatole) alla *Premiata Farmacia* «All' AQUILA REALE» Castelfranco Veneto.
Deposito in Udine presso G. Comessatti

NON USATE PIU' POMATE
nè unguenti perchè sono vecchie formule non più adatte ai tempi moderni
USATE LA LUGOLINA
meraviglioso rimedio composto di vegetali indiani, senza grasso nè odore, invenzione americana del dott. EDOARDO FRANCA. Con un solo flacone vedrete subito l'efficacia in qualunque malattia della pelle, rughe precoci della vecchiaia, geloni, screpolature, piaghe, erpeti, pruriti, tigna, scottature, sudori ai piedi, bruciore alle coscie, malattie segrete, malattie uterine, e qualunque erpetismo.
Trovasi in tutte le FARMACIE
Flac. pic. L. 1,50
Flac. dop. L. 2,50

CASA DI CURA per le malattie di Gola, Naso, Orecchio
del Dott. Cav. L. ZAPPAROLI specialista
Udine - VIA AQUILEIA - 86
Visite ogni giorno. Camere gratuite per ammalati poveri.
Telefono 317

Acqua Naturale di PETANZ
la migliore e più economica
ACQUA DA TAVOLA
Concessionario per l'Italia
A. V. RADDO - Udine
Rappresentante generale
Angelo Fabris e C. - Udine

Premiato Stabilimento Fotografico di primo ordine
GIUSEPPE DI PIAZZA
Udine — Via Prefettura, N 16 — Udine
(Filiale GEMONA - Vicolo del Teatro)
Medaglia d'Oro Esposizione Veneta di Padova 1907
Medaglia d'Oro Mostra Darte Decorativa Friulana 1907
Corrisponde a tutti i lavori fotografici semplici ed artistici
Ingrandimenti - Porcellane - Ciondoli ecc.

LA MOTOSACOCHE
Brevetto H. e A. DUFAUS e C.
La regina delle biciclette a motore montate con gomme imperforabili ATRESOS
Lire 700
Il motore Motosacoche pesa kg. 17
è applicabile a qualunque bicicletta — Lire 425
SUCCESSO MONDIALE
Rappresentante per Udine e Provincia AUGUSTO VERZA - Udine
Via Mercatovecchio, 5-7

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il «PAESE» presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura, N. 6.

La cura primaverile più indicata ed efficace è quella dello

SCIROPPO PAGLIANO

Il miglior depurativo e rinfrescativo del sangue

Liquido - In polvere - Cachets

Preparato, seguendo integralmente e scrupolosamente le ricette dell'inventore, dalla VERA ED ORIGINARIA CASA FABBRICATRICE DELLO SCIROPPO del Prof. Girolamo Pagliano - da lui fondata nel 1838 in Firenze ove non cessò mai di esistere - continuata dai suoi legittimi eredi e successori nel palazzo di loro residenza - FIRENZE - Via Pandolfini - FIRENZE.

FERNET-BRANCA

AMARO TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO

Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano

I soli ed esclusivi Proprietari del segreto di fabbricazione.

Guardarsi dalle Contraffazioni — Esigere la Bottiglia d'Origine

Altre specialità della Ditta:

VIEUX COGNAC SUPÉRIEUR | CREME e LIQUORI | VINO VERMOUTH | SCIROPPI e CONSERVE | GRAN LIQUORE GIALLO "MILANO"

GRANATINA — SODA CHAMPAGNE — ESTRATTO DI TAMARINDO

Agenzie con Stabilimenti Propri a:

CHIASSO (Svizzera) — S. LUDWIG (Germania) — NICE (Francia) — TRIESTE (Austria)

Concessionari Esclusivi per la Vendita del **FERNET-BRANCA**

nell'AMERICA del SUD: CARLO F. HOFER & C. GENOVA

nell'AMERICA del NORD: L. GANDOLFI & C. NEW YORK

nella SVIZZERA e nella GERMANIA: GIUSEPPE FOSSATI CHIASSO — S. LUDWIG

« Guerra a Migone! — gridaron, fiere
Acque e pomate — alle lor schiere!
Olii, cosmetici — e ogni lozione,
Tutti risposero: — « Guerra a Migone! »

La lotta è asprissima! — Ma, ahimè, che morti
In brevi istanti — cadon gli insorti;
E resta incolume — fra tai ruine
Sol di Migone — l'acqua chinina!

L'Acqua **CHININA MIGONE** preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.

Deposito Generale da **MIGONE & C.** - Via Torino, 12 - **MILANO** — Fabbrica di **Profumerie, Saponi, e articoli per la Toletta e di Chincaglieria** per **Farmacisti, Droghieri, Chincaglieri, Profumieri, Parrucchieri, Bazar.**

Proclamato dalla scienza è stato luminosamente confermato dalla pratica che il preparato dal **Dottor CRAVERO**

ALCHEBIOGENO

— è il migliore rigeneratore delle Forze vitali — ed il solo veramente completo

Le massime Onorificenze alle Esposizioni Internazionali di Marsiglia 1902 — Roma 1902 — Palermo 1903 — Parigi 1904 — Napoli 1906 — Firenze 1907 — Anversa 1907 — Londra 1907.

Per posta e franchi di porto, 4 flac. senza stric. e per diabetici L. 8.10 — 4 flac. con stricnina L. 11,60.

Indirizzare cartolina vaglia all'inventore **Dottor P. EMILIO CRAVERO, Modena** - Via Maraldo, 2-15.

Opuscoli, letteratura, reclames, inviasi franco e gratis

Premiata Farmacia DE CANDIDO DOMENICO

Via Grazzano - UDINE - Via Grazzano

Amaro d'Udine specialità che ottiene le più alte onorificenze alle Esposizioni Nazionali ed Estere — *Oltre un quarto di secolo d'incontrastato successo* — Preferibile al *Fernet* perchè non *alcoolico* — Indicatissimo come *tonico, digestivo, febbrifugo, e vermifugo.*

ULTIMA ONORIFICENZA

Medaglia d'Oro all'Esposizione di Milano 1906

Iperstenogeno energico ricostituente a base di ferro, fosforo, calcio, sodio, coca, china, stricnina; di effetto pronto e sicuro della nevrastenia, debolezza virile, anemia, clorosi, rachitismo, cachessia malarica, ecc. - Utilissimo nelle forme di denutrizione e di deperimento organico, convalescenze, ecc.

Molti certificati MEDICI e di AMMALATI guariti colle suddette specialità

SAPONE BANFI

TRIONFA - S'IMPONE

Produzione 9 mila pezzi al giorno

Rende la pelle fresca, bianca, morbida. — Fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori. — L'unico per bambini. — Provato non si può far a meno di usarlo sempre.

Vendesi ovunque a Cent. 30, 50, 80 al pezzo

Prezzo speciale campione Cent. 20

I medici raccomandano **SAPONE BANFI MEDICATO all'Acido Borico, al Sublimato corrosivo, al Catrame, allo Solfo, all'Acido fenico, ecc.**

ACHILLE BANFI, Milano - Fornitrice Case Reali

INSUPERABILE

AMIDO BANFI

(Marca Gallo)

usato dalle primarie stiratrici di Berlino e Parigi

Chiunque può stirare a lucido con facilità. Conserva la biancheria. È il più economico.

USATELO - Domandate la Marca Gallo

AMIDO in PACCHI cannoli e pezzi

(Marca Cigno)

superiore a tutti gli Amidi in pacchi in commercio

Proprietà dell'AMIDERIA ITALIANA - Milano

Anonima capitale 1,300,000 versato.

Società ITALO SVIZZERA di COSTRUZIONI MECCANICHE

Bologna - già Officina e Fonderia DE-MORSIER - Bologna

PREMIATE colle massime ONORIFICENZE

Le più perfette Universalmente ADOTTATE

Locomobili e Trebbiatrici da montagna

PREMIATA CURA PRIMAVERILE

con le premiate 30 Pillole di Salsapariglia composte dal farmacista

LUIGI FALCONE di ALESSANDRIA

30 PILLOLE FALCONE

Distinti medici approvano che: prese una per mattina a digiuno, depurano il sangue e dispongono a passare in salute le altre stagioni dell'anno. Ognuno può fare questa cura, non essendovi l'incomodo dei decotti e sciroppi. — Sono il rimedio di chi è stitico di corpo; delle persone nelle quali il sangue ha tendenza ad affluire maggiormente al capo; di chi soffre gonfiezza di ventre, mal di testa, imbarazzi gastrici, inappetenza, bruciori di stomaco.

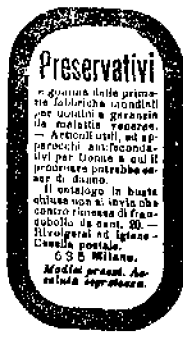
Prezzo L. 3 per la **cura completa** di **30 giorni.** Contro cartolina-vaglia di L. **3.20.**

Si spediscono franco di porto in tutto il Regno. — Vendita in **UDINE Farmacia ZULIANI.**

Preservativi

a gomma dalle primarie fabbriche mondiali per uomini a garanzia da malattie veneree. — Articoli utili, ed apparecchi anticoncezionali per Donne a cui il procreare potrebbe esser di danno.

Il catalogo in busta chiusa non si invia che contro rimessa di francobollo da cent. 20. — Rivolgersi ad Igiene - Casella postale 638 Milano.

Massima premura. Assoluta segretezza.

PER INSERZIONI sul **Paese** rivolgersi esclusivamente al nostro Ufficio di Amministrazione, Via della Prefettura, N. 6.

MONDIALE

è il nome di una macchina da calze colla quale ognuno (uomo e donna stando a casa propria può guadagnare senza fatica,

L. 5 al giorno.

perchè noi compriamo tutto il lavoro eseguito.

I nostri cataloghi, **istruiscono, comprovano e spiegano i grandi vantaggi** della "**MONDIALE**".

MACCHINE da SCRIVERE di ogni marca da L. 300 a L. 600. — Per acquisti di Macchine Lineari per Maglieria o Macchine da scrivere a pronta cassa; grande ribasso. **Pagamento anche a rate mensili.**

Per schiarimenti rivolgersi unicamente alla Società per Macchine «LINEARI e RICOOLARI» **Kirleri e Manuel,**

MILANO — S. Maria Fulcorina, 2 — MILANO

FRANCESCO COGOLO

CALLISTA

Specialista per l'estirpazione dei calli senza dolore. Munito di attestati medici comprovanti la sua idoneità nelle operazioni.

Il gabinetto (in Via Savorgnana n. 16 piano terra) è aperto tutti i giorni dalle ore 9 alle 17.

Si reca anche a domicilio

Per inserzioni sul PAESE rivolgersi esclusivamente al nostro Ufficio d'Amministrazione

AVVISI in quarta pagina a prezzi modicissimi.

L'ENTEROCHENE PAVONE

GUARISCE LA STITICHEZZA L'EMORROIDI IL METEORISMO È UTILISSIMO PER I BAMBINI PER LE GRAVIDE ECC.

ELIXIR PURGATIVO

Premiato all'Esposizione Internazionale di Milano 1906 ... Madrid-Marsiglia-Londra-Roma Firenze-Napoli

Viene prescritto dai più illustri Clinici

PREMIATA FARMACIA

G. PAVONE

Via Luigi Miraglia, 1-2
Via Sapienza, 48
accosto alle R. Cliniche Universitarie

Succursale:
VIA CONTE DI RUVO, 13
accosto al Teatro Bellini

NAPOLI

Prezzo della bott. L. 2
per Posta L. 2,80
4 Bottiglie L. 8 franco di porto

Opuscolo gratis

Avvisi in quarta pagina a prezzi modicissimi.